

NOTIZIA DELLA MORTE DEL CAMISASSA IN TANZANIA
DAL DIARIO DI P. PIETRO ALBERTONE IMC
Agosto 1922

A Mchombe

2 Agosto – Il molto Rev. P. Cavallo parte per la visita... pastorale alla Missione di Merera.

La Missione di Merera era una stazione incominciata dai PP. Benedettini, che vi avevano preparato il materiale, che in seguito andò sperduto, vi avevano scuole, e una cinquantina di cristiani. Siccome si trova a due giorni di distanza da Mchombe a cui è affiliata, il M. R. P. Cavallo nelle sue passate visite a Mchombe visitava pure Merera; ora si recava per l'amministrazione dei Sacramenti e per la riapertura scuole.

11 – Il M. R. P. Panelatti scrive urgere visita a Sangi e occupazione Pandagani. Esser forse bene che P. Paolo girando per Sangi, si trovi a Tossa per la fin di settembre, pronto per Pandagani.

12 – Arrivo P. Cavallo da Merera: con notizie sconsolanti su Sangi. Dicesi che i Protestanti occupata la loro Missione, vi abbiano occupate promiscuamente tutte le scuole... Sono notizie che arrivano di là, tutti i dì più gravi.

16 – Altre notizie più gravi su Sangi.

31 – Riceviamo con sorpresa dolorosissima l'infausta notizia.

Si vorrebbe poter non credere: eppure è così; si trema a pensarci su: abbiamo perduto un padre, un modello, il braccio destro dell'Istituto nostro.

Noi ci stringiamo l'uno all'altro: qui, lontani da voi, sconfortati, (32) sentiamo come un soffio gelido che ci stringe il cuore.

Pensiamo all'Amatissimo Signor Rettore: che dolore! quanto avrà sofferto in questi giorni. Vorremmo potergli esser vicini come voi, potergli dire il nostro dolore, e cercar di consolare il suo.

Preghiamo: pregano i nostri cristiani a cui partecipammo la dolorosa perdita e cui raccomandammo il caro defunto: e preghiamo noi, con voi tutti uniti, requie eterna, e ritrovo nel felice soggiorno dei beati!

Fratelli: siamo forti nel dolore, e solchiamo fedeli le orme lasciate dai nostri grandi! Sia egli perenne fra noi, in noi: quell'attività febbrile, e senza riposo; lo zelo ardente, la prudenza, l'attenzione e la cura del poco come del molto: ecco il Missionario!

Quale dolorosa impressione sul passaggio d'ogni cosa quaggiù: da quel giorno in cui lo vidi, un quindici anni sono, andar febbrile e attento per i cortili e mura dell'Istituto in costruzione, fino al giorno in cui ci benediva partenti per l'Africa alla Stazione, era sempre stato lui, e pareva che il suo cuore non dovesse cessar di pulsare: eppure è così! E a noi non rimane che l'orma da calcare, e la parola cristiana della fede: Fiat!¹

¹ Diario di P. Albertone, archivio IMC.